

Anticipazioni La Mostra festeggia 80 anni con 10 cult restaurati

Venezia punta tutto su Bellocchio e Ciprià aspettando Malick

Passerella Oltre a Monica Bellucci, Jessica Chastain e Ben Affleck, anche il premio alla carriera per Redford di **Dina D'Isa**

In occasione dell'80esimo anniversario della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (1932-2012), durante la prossima edizione (29 agosto - 8 settembre) sarà in cartellone «80!», retrospettiva di dieci film (sette lungometraggi e tre corto/mediometraggi restaurati) presentati nel corso delle precedenti Mostre. Tra questi, «Genghis Khan» di Manuel Conde (1950), «Il brigante» di Renato Castellani (1961) e l'unica copia esistente al mondo di «Pytel blech» di Vera Chytilová (1963).

Fervono intanto i preparativi per il concorso del festival lagunare che vede il ritorno al Lido del direttore artistico Alberto Barbera, dopo l'era Müller. Per l'Italia arrivano in gara almeno tre pellicole italiane. Sicure quelle di Marco Bellocchio, «La bella addormentata» (sul caso Englaro, con Maya Sansa, Alba Rohrwacher, Isabelle Huppert e Gianmarco Tognazzi); e quella di Daniele Ciprià «È stato il figlio» (film diretto per la prima volta senza il suo partner artistico Maresco, con Toni Servillo). Per il terzo film in concorso la lotta sarebbe tra «Tutti i santi giorni» di Paolo Virzì, «Un giorno speciale» di Francesca Comencini e «Vanità delle vanità» di Gior-

gio Diritti. Pellicole che in ogni caso potrebbero scivolare nella sezione Orizzonti, insieme con «Tutto parla di te» di Alina Marrazzi (con Charlotte Rampling) e «Intervallo» di Leonardo Di Costanzo.

Grande attesa anche per la divina Monica Bellucci, protagonista del film iraniano «Le stagioni del rinoceronte» di Bahman Ghobadi, mentre pare sicuro il rifiuto di Sergio Castellitto per il suo «Venuto al mondo», dopo il no di Barbera a consacrare come film d'apertura della Mostra. Essendo quest'ultimo un film targato Medusa, che non ha finora altri titoli pronti, il contentino per la casa cinematografica potrebbe arrivare con l'entrata in lizza di «Equilibristi» di Ivano De Matteo, con Mastandrea e Bobulova. Tra gli italiani doc, figura anche il documentario «Clarisse» di Liliana Cavani, girato con una quindicina di suore di clausura a Urbino.

Dall'estero è sicura la presenza di due autori cult come Terrence Malick con «To the Wonder» (film romantico con Ben Affleck, Jessica Chastain, Rachel McAdams e Javier Bardem) e Manoel De Oliveira con «Gebo e l'ombra». La passerella del Lido si potrebbe arricchire con «Low life» di James Gray con Marion Cotillard e Jeremy Renner (storia di due donne che emigrano dalla Polonia). E poi con «Après mai» di Olivier Assayas e Ben Affleck (che torna anche alla regia con «Argo» prodotto da George Clooney). Certo - ma probabilmente fuori concorso -

«The Company you keep» di Robert Redford che prenderà il premio alla carriera e avrà qui pure il ruolo di un vecchio militante dei rivoluzionari Weathermen: con lui nel cast anche Shia Le Boeuf, Susan Sarandon e Nick Nolte. Due i film israeliani al festival lagunare: «The cuttof man» di Idan Hubel e «Fill the Void» di Rama Burstein: il primo ha più chance di approdare al concorso e racconta le vicende di Gabby che fa il lavoro imbarazzante di tagliare l'acqua a chi non paga le bollette; tutto precipita quando deve sanzionare lo sponsor della squadra di calcio in cui gioca il suo unico talentuoso figlio. Nell'ambito del progetto Kinèo Diamanti al Cinema saranno assegnati il Premio Speciale Rai-Direzione Commerciale ai fratelli Taviani per «Cesare deve morire» e il Premio Sncci Pubblico & Critica a Gianni Amelio per «Il primo uomo». Pronte alle visioni le giurie ufficiali: oltre a quella del concorso presieduta da Michael Mann (con Matteo Garrone e Laetitia Casta) sono stati rivelati i giurati di Orizzonti, sezione presieduta da Pierfrancesco Favino e dell'Opera Prima De Laurentiis presieduta dal regista e produttore indiano Shekhar Kapur.

